Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 316 VENERDI 13 Novembre 1914

Abbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento : presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

S. GIOVANNI DI MANZANO

Sinite parvuli...

Inaugurazione solenne dell'Asilo infantile.

(e. t.). — Lettrice, distogli un istante lo sguardo dalle raccapricciantì cronache, che a tinte fosche — e tuttavia così pallide di fronte alla spaventosa realtà dei fatti! — narrano de' cruenti conflitti, ond'è l'infelice Europa sconvolta e dilaniata: io ti voglio dare fugacemente la confortevole visione di una carità gentile, nella sua essenza e nella sua esplicazione, fiorita dalla pietosa sollecitudine per l'infanzia diseredata. (E tu sai bene, lettrice, se nel grave e minaccioso momento che attraversiamo vi sia bisogno che si traducano in opere feconde di bene l'amor del prossimo e la pietà per le aventure altrui!).

S. Giovanni di Manzano, uno dei ridenti paesi del nostro Friuli orientale, abbellito dai colli, che dolcemente digradano verso il pittoresco Natisone, ieri era in festa.

Dolce festa di cuori, più e meglio che ostentazione di esteriori pompe.

Presenti le autorità civili e religiose del Comune, S. E. l'Arcivescovo di Udine (giunto in automobile fin dalle prime ore del mattino), le signore e i signori benemeriti del Comitato promotore e di quello di vigilanza, molte cospicue persone cortesemente invitate, e tutti i genitori e parenti dei bambini, venne inaugurato

l'Asilo Infantile.

Alla fondazione del quale concorsero con alacre opera di propaganda e di azione — nonchè con larghezza di materiale contributo — tutte le famiglie abbienti del Comune di San Giovanni, fra le quali è doveroso segnalare per prima quella del co. Enrico de Brandis, la quale in cento forme e con cento mezzi (mettendo, fra altro, a disposizione dell'Asilo locali e fondi di sua proprietà) riuscì ad appianare gli ostacoli e a render possibile l'attuazione di questo progetto, da tempo vagheggiato.

Fin da mercoledì, la «casa dell'Asilo», comprendente due stanze terrene — pulite, ariose, illuminate e fornite di tutte le necessarie suppellettili — lo spogliatoio e la cucina (dove si prepareranno le minestre pei bimbi), presentava un aspetto gaio e festoso, nel modesto pavesamento di verdi rami e di fiori artificiali, che pendevano dalle pareti adorne di bei quadretti e di stampe.

Nel cortile, una sessantina di bimbi, dai tre ai cinque anni, tutti lindi nei loro grembiulini di uniforme, giocavano allegramente sotto la vigile sorveglianza della gentile signorina Traldi, che sostituiva in quell'ora la maestra dell'Asilo, signora Carmela Aiulli Fontanini, mentre la gentilissima co. De Brandis — la buona Fata dei poveri piccini — coadiuvata dalle sue graziose figliuole, dava gli ultimi tocchi ai preparativi della modesta festicciuola del domani.

Senza fastosità di pompe — come dicemmo — ma in mezzo alla soddisfazione generale, si svolse giovedì la commovente cerimonia della inaugurazione dell'Asilo.

Vi assistettero autorità locali, tutti i membri del Comitato e molti invitati. Notammo: il Sindaco cav. Molinari; il co. Enrico de Brandis, presidente del Comitato promotore, con la sua signora e signorine; il dottor Traldi e famiglia; il co. de Puppi; la signorina Maria Clodig di Udine; il sig. Treu; il dott. Guiotto e famiglia; la signorina Pira, maestra a S. Giovanni... e altri e altri ancora, di cui ci sfugge il nome: tutti amici e protettori della veramente provvida istituzione.

S. E. l'Arcivescovo di Udine, accompagnato dal Parroco del luogo, portò al nuovo Asilo il suo saluto augurale e la sua benedizione, bene auspicando per l'incremento avvenire della cara istituzione.

I bambini cantarono semplici cori, accompagnati dal suono dell'harmonium; dopo di che furono loro distribuiti dolci e frutta dalle signore e signorine del Comitato.

Se negl'ingenui occhi dei bimbi raggiava la felicità, sui volti dei loro parenti, che assistevano, commossi, allo svolgersi della cerimonia, si rifletteva la riconoscenza verso le buone e generose persone che nulla avevano omesso di personali iniziative, di attività e di materiale aiuto, per togliere i poveri piccini della strada, e offrir loro sicuro asilo, protezione e materne cure.

GEMONA

Inchiodato — L'operaio Luigi Stefanutti fu Candido di Alesso, mentre lavorava nel torrente locale, in tenere di Trasaghis, fu colpito da un grosso legno improvvisamente caduto. Un grosso chiodo, infisso in fondo al legno, si conficcò nel piede destro del disgraziato operaio. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Una bella lezione — Marchetti Leonardo di anni 43, di Gemona, imputato di porto d'arma, minaccie gravi, oltraggio ai carabinieri ed oltraggio al pudore, fu condannato a cinque mesi e 25 giorni di reclusione.

CASSACCO

Uccellazione proibita. — I carabinieri denunciarono Antonio Zarini, Gino Tesolini, Augusto Cembolo, perchè trovati ad uccellare con le panie. Queste furono sequestrate.

ARTEGNA

Un lavoro quanto mai utile. — Da circa una settimana si sta lavorando al riatto della bonifica del «*Consorzio del Bosso*» fra Artegna e Buia, che comprende circa 600 campi. Tale bonifica per la trascuranza del passato era ridotta in condizioni di scolo delle acque e di viabilità deplorevolissime, così da rendere in gran parte impossibile la coltivazione agraria.

In una assemblea tenutasi recentemente ad Artegna si passò alla nomina del nuovo consiglio d'Amministrazione, oltre che di una giunta di 15 persone per lo studio dei lavori necessari. Venne deliberato pertanto di procedere tosto alle esecuzioni dei seguenti lavori: *a*) spurgo generale del canale principale e dei secondari ed estirpo delle piante che li ostruiscono, *b*) costruzione di alcuni ponti in cemento armato, *c*) costruzione di alcune briglie nel torrente *Vedela* per il trattenimento delle ghiaie, *d*) rimettere, come prescrive lo statuto, una guardia per la rigorosa sorveglianza del comprensorio di bonifica, nei riguardi sopratutto di eventuali ostruzioni fortuite o cagionate da pescatori di frodo.

Ai lavori sono ora addetti una quarantina di operai.

Venne già abrigata una parte del canale principale, per cui si ottenne un abbassamento del pelo d'acqua d'una quarantina di centimetri, che permetterà il bonificamento di parecchi terreni paludosi. Anche una parte della *Vedela* venne spurgata e si sta ora costruendo un ponte in cemento armato sul canale principale. E' poi confortevole il vedere come parecchi proprietari di fondi eseguirono per loro conto spurghi di canali secondari e sistemazioni dei loro terreni.

Il lavoro deliberato tornerà certo assai utile, potendosi mercè di esso estendere la zona coltivata, trattandosi di terreni fertilissimi. Fa pure piacere il vedere come da parte del consiglio del «Bosso» si sia procurato di dare lavoro, almeno per qualche tempo, a un certo numero di disoccupati. Ne vada lode pertanto al nuovo consiglio, che si è messo al lavoro con passione, e in special modo all'infaticabile suo presidente sig. Leonardo Comini.

La nostra scuola d'Arte applicata all'industria [illegible] 16 corr. nel nuovo bel locale, con le lezioni di disegno, d'aritmetica e geometria. Il direttore sig Domenico Romanini, è incaricato di ricevere le inscrizioni.

FIUME VENETO

Una festa scolastica a Cimpello.

Ci scrivono da Cimpello:

Ieri sera, genetliaco di S. M. il Re, con delicato e indovinato pensiero si procedette alla distribuzione dei diplomi di promozione agli alunni delle scuole. Al numeroso uditorio parlò il cav. Papi della R. Scuola Tecnica di Pordenone, il quale, assorgendo da una affettuosa intimità e prendendo auspicio dal genetliaco del Re si diffuse largamente sui problemi scolastici che si agitano in questo momento, mettendo in rilievo la necessità grandissima che i genitori cooperino colla scuola al raggiungimento dei suoi alti e civili ideali. Mandò poscia un saluto al R.o Ispettore scolastico del circondario prof. Antonio Rigotti e all'illustre capo dell'amministrazione scolastica provinciale prof. cav. Antonio Battistella, da un'illuminata solerzia tanto vantaggio si attende dalle nostre scuole.

Il maestro Diana disse altre raccomandazione ai padri di famiglia. La simpatica riunione si sciolse al grido di viva il Re, lasciando negli intervenuti gradito indimenticabile ricordo.

S. PIETRO AL NATISONE

Fabbricavano acquavite. — Furono denunciati: Luca Medico, Muroszach Giuseppe, Andrea Medico, Pollanszach Andrea, tutti da Monte Maggiore, perchè trovati con alambicchi in fondo ad un burrone, ove stavano fabbricando acquavite. Appena essi videro i carabinieri, fuggirono abbandonando gli utensili; ma in seguito alle perquisizioni operate, furono tutti identificati.

CAMINO DI CODROIPO

Per una strada. — Giacchè si parla tanto in questi giorni di lavori, di strade, di disoccupazione e che tutti i Municipi, compreso il nostro, vanno a gara nell'escogitare i mezzi onde occupare più braccia che è loro possibile nei lavori più necessari ed urgenti; non credo inutile richiamare l'attenzione sulla strada che da Gorizzo conduce a Gradiscutta, la quale, per il tratto di circa un chilometro, è assolutamente impraticabile.

Questa strada abbrevia il percorso di coloro che da Belgrado, Gradiscutta, Varmo e di altri paesi limitrofi, si recano a Codroipo. Per il suo riattamento non occorre una forte spesa; e sarebbe opera certamente utile il renderla praticabile, andando essa a raccordarsi con la strada nuova di Gradiscutta tenuta molto bene dal Comune di Varmo.

LATISANA

Scontro fatale

12. — Questa mattina con solenni funerali venne portato all'ultima dimora il dicianovenne Zanelli Valentino di Pietro. Ben ventidue corone si alineavano dietro le confraternite. Mons. Masini assieme ai suoi cappellani recitò la preghiera dei defunti, mentre la banda suonava meste marce.

La morte di questo giovane buono e simpatico, è dovuta ad un disgraziato scontro ciclistico. Domenica passata mente si dirigeva in bicicletta alla vicina Latisanotta all'altezza del «Tempio» per evitare un carretto cozzò contro un altro ciclista con grande violenza.

I due giovani caddero a terra e le biciclette si sfasciarono. Il povero Zanelli battè la testa contro il suolo in modo tale che non potè più profferire una parola. Era rimasto offeso il cervello e martedì dopo sofferenze atroci spirava.

Al povero padre, alla desolata madre, al fratello ed alle sorelle, giunga di conforto la partecipazione dell'intera cittadinanza al loro dolore. Il secondo ciclista, un giovanotto di Ronchis, versa tutt'ora in gravi condizioni.

BARCIS

Artisti a spasso. — L'altra notte, un gruppo di giovani, con canti e grida disturbavano la pubblica quiete od in special modo quella dei coniugi Braghiroli.

I carabinieri, siccome non la smettevano li dichiararono in contravvenzione. I denunciati sono: Luigi D'Agostini, Zalindo d'Agostini, Pietro d'Agostini, Giovanni Leoni, Pietro Leoni, Giuseppe Barolo, Attilio Paulan, Attilio Bet, Lodovico Bet, Silvio Bet, Zelindo Bet, Geremia Bet.

MOGGIO

Echi delle elezioni comunali

In opposizione alla corrispondenza 9 novembre da Moggio sul risultato delle elezioni amministrative, posso affermare che non si tratta affatto di liste proprie dei due avvocati avversari o loro partigiani, ma semplicemente di un cambiamento di persone al consiglio comunale per motivo di venute economiche.

Un elettore

PALAZZOLO DELLO STELLA

Furto audace. — A certo Bini Spiridione fu involato dalla tasca interna della giacca il portafoglio [illegible] vuta. Dalle indagini fatte sembra che il borseggio sia avvenuto mentre il Birri, ubbriaco, liticava con una donna e con suo figlio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La bonifica delle Melmose

Mercoledì alle ore 10 era convocata l'assemblea dei consortisti per la bonifica delle Melmose-Selvata; ma non fu valida che in seconda convocazione. Approvò il mutuo di L. 75,000 colla cassa depositi e prestiti al 4 per cento estinguibile in 30 anni. Lunedì si cominceranno i lavori, essendovi alcuni frontisti assunti l'anticipo fino alla conclusione del mutuo, del denaro occorrente.

Il lavoro è della massima importanza in quella località per la sistemazione dei terreni, e gioverà maggiormente, se saranno rialzati e rinforzati gli arginelli delle acque della Selvata e del Sestian e provviste dei relativi scoli le campagne circostanti. Il Dottor Domenico Vianello è incaricato dell'esecuzione; ci compiacciamo con gli iniziatori dell'importante lavoro; e plaudiamo ai maggiorenti che, per affrettare il lavoro in modo che giovi a lenire le conseguenze della disoccupazione, anticipano i danari.

Due arresti. — Per oltraggio all'arma e violenza privata, furono tratti in arresto Belinato Luigi e Monis Giosuè, da San Vito, e deferiti all'autorità giudiziaria. Il Monis deve anche rispondere di porto d'arma insidiosa.

Cacciatore sfortunato. — I Carabinieri di Casarsa, perlustrando in territorio della «Regione Comunale», scorsero un cacciatore che, alla loro vista fuggì, abbandonando il fucile e munizioni. I carabinieri lo inseguirono; ma lo sconosciuto ebbe gambe più leste e si dileguò per la campagna. Alla benemerita, non restò che di portare l'arma e munizioni, in questa pretura.

PRATA DI PORDENONE

Le donne contro il comune. L'altro giorno alcune donne del paese si recarono in piazza, protestando contro le autorità municipali perchè volevano che il costruendo Pozzo fosse scavato in altro posto, anzichè in piazza.

Esse con le loro grida, obbligarono gli operai Rigo Armando, Giovanni De Marchi, Giuseppe De Marchi, Antonio Del Zin a tralasciare i lavori, danneggiando la palizzata, posta in giro al foro ormai praticato nel terreno.

Intervennero i carabinieri che denunciarono certo Giovanni Stizzi quale istigatore; e le donne Angela Diana, Antonia Dal Rin, Luigia Fasan, Teresa Corazza, Elisa Fracassi, Luigia Diana, Carlotta Bertolio.

L'importante Convegno dell'industria del latte a Osoppo.

Osoppo, 10 novembre (ritardata).

Il Secondo Convegno Regionale dell'Industria del latte indetto dal nostro Osservatorio di Caseificio ottenne un brillante, invidiabile successo. Fin dalla mattina di domenica cominciarono ad uffluire nella Latteria-Osservatorio Casari e Presidenti di latterie, da ogni parte del Friuli per assistere alla lavorazione del latte, per constatare i risultati pratici ottenuti dai nuovi metodi di fabbricazione del formaggio che mirano ad assegnare al caseificio un posto più alto nell'economia agricola.

Nel magazzino, oltre mille forme di formaggio prodotte con l'uso dei fermenti selezionati e del siero coltura e senza queste colture nei mesi di luglio agosto e settembre; ed alcuni formaggi tagliati permettevano ai congressisti di osservare, di assaggiare, di confrontare, e tutti riportarono la persuasione che bisogna cambiare la direttiva di lavorazione del latte fin'ora seguita ed introdurre metodi assolutamente razionali per ottenere prodotti perfetti in tutte le stagioni.

Tutti i congressisti, casari e non casari, dicevano che, per quanto si giri, non è il caso di vedere un formaggio più ben tenuto, più perfetto; come l'altro, buono, aromatico, fino. In tutti gli angoli dall'alto al basso si osservava, si cercava invano un formaggio scarto e tutti i convenuti riportarono l'impressione che il Delendi sia riuscito a raggiungere realmente l'ideale del perfezionamento Caseario.

Il prof. Gorini e il Delendi stavano al banco del formaggio tagliato, davano ai congressisti gli assaggi; e in prevalenza si preferiva il formaggio derivato dal latte con l'uso del siero-coltura; ma il Delendi stesso era di parere diverso, e ci diceva che i congressisti preferivano il formaggio derivato dal suo siero perchè più saporito, ma che invece era leggermente inferiore per morbidezza di pasta, per fiabilità al formaggio derivato dal latte con l'uso dei fermenti selezionati. Si suppone che questa differenza sia dovuta al fatto che il *siero coltura* esercita un'influenza più attiva dei fermenti selezionali sulla maturazione del formaggio.

Quando i relatori andarono a sedere al banco della presidenza assieme al rappresentante del Comune e della Latteria Osservatorio, la sala dell'Albergo Albaret era gremita di convenuti.

Il saluto di Osoppo.

Il cav. Di Toma, sindaco di Osoppo, porge il saluto del Comune. Mentre il furore della grande guerra Europea continua inesorabile la sua opera di distruzione — egli dice — mentre le nazioni neutrali discutono intorno all'atteggiamento da tenere di fronte all'immane conflitto, riesce confortante constatare come nel nostro bel paese vi siano uomini di scienza e lavoratori del braccio che serenamente operano nel campo dello studio e del lavoro, con il nobile intento di accrescere e migliorare le varie branche dell'agricoltura prima e grande fonte di ricchezza delle nazioni. Fra queste branche, una che in questi ultimi tempi ha fatto progressi veramente mirabili, è quella del caseificio, dal quale il Friuli trae rilevante benessere economico-sociale. E giacchè l'odierno Convegno s'ispira a stabilire e consolidare relazioni tra uomini colti e uomini pratici per migliorare viemmeglio l'industria del latte; mi sia permesso di portare il saluto rispettoso e deferente di Osoppo all'illustre prof. Gorini grandemente benemerito del caseificio italiano, al cav. Lonzani che con grande fede di apostolo va diffondendo tra le classi lavoratrici i sani principi della mutualità e previdenza, al nostro Delendi organizzatore del convegno e sempre entusiasta propugnatore di ogni utile iniziativa che abbia per base il progresso del caseificio e un saluto cordiale ai presidenti delle latterie, ai bravi casari, a tutti coloro che qui convennero da ogni parte del Friuli con comunità di intenti e di propositi.

Che gli ottimi risultati ottenuti della via sperimentale tracciata della nostra latteria-osservatorio possano o Signori, guidare questo convegno a emanare voti i quali imprimano nell'arte del casaro un indirizzo tecnico che rapidamente l'elevi alla sua perfezione, per dare un grande stimolo all'incremento commerciale ed economico del caseificio nazionale.» (*Vivissimi, prolungati applausi.*)

Il saluto della Latteria-Osservatorio

Il signor De Cecco Giovanni, presidente della Latteria - Osservatorio porta il saluto augurale di questa, accolto alla fine da un uragano di applausi.

In nome della Latteria - Osservatorio — egli dice — compio l'onorifico incarico di portare a tutti voi il suo grato e deferente saluto per essere qui convenuti a trattare su argomenti di vitale importanza per l'avvenire del Caseificio. Mando un saluto riconoscente all'onorevole Ancona che si è compiaciuto di accettare la Presidenza onoraria del convegno: imprescindibili impegni gli impedirono d'intervenire, com'egli stesso annuncia; un saluto rispettoso porgo all'illustre e benemerito prof. Gorini che volle portare la fiaccola luminosa della scienza ai casari Friulani; un saluto e un pensiero devoto al cav. Lonzani che va spiegando la nobile e difficile missione della mutualità e previdenza nelle campagne; ed un saluto cordiale ai presidenti delle latterie, ai lavoratori del latte ed a quanti qui convennero per apprendere nuovi ammaestramenti che possono tornare utili al miglioramento del caseificio. La nostra Latteria-osservatorio che non ha mai nulla trascurato per venire in aiuto alle altre consorelle del Friuli per sviluppare l'industria del latte, in questi due anni ha battuta una strada sperimentale in importanti fatti batteriologici che diedero risultati assai lusinghieri per il miglioramento della riuscita dei formaggi. Io auguro che i convenuti possano trarre dai risultati di queste esperienze quell'indirizzo che vale a rivolgere il caseificio verso la perfezione tecnica. Solo così potrà avverarsi l'augurio nostro, l'augurio vostro e quello di quanti si adoperano per migliorare le sorti dell'industria del latte che occupa un posto tanto importante nell'economia nazionale.

Le adesioni

Delendi comunica talune fra le tanti adesioni pervenutegli. L'On. Ancona, presidente onorario del Convegno, da Roma, dov'era trattenuto, scrisse:

Avrei desiderato vivamente d'intervenire al loro convegno, ma pur troppo non mi è possibile. Mi tenga presente col cuore e con lo spirito: Col cuore perchè lei sa per esperienza quanto io ami il caseificio ed i casari; modesti quanto efficaci propulsori dell'agricoltura e della ricchezza Friulana: Con lo spirito perchè è mio dovere, spiacevole dovere, di proteggere con tutte le mie forze lo sviluppo del caseificio. L'ho sempre fatto e lo farò sempre. Auguro al loro convegno il più brillante risultato; e le sarò gratissimo se vorrà informarmene. La prego intanto di rappresentarmi, di recare il mio cordiale saluto a tutti i congressisti e specialmente al collega cav. prof. Gorini, vera illustrazione del caseificio italiano, e di credermi con speciale deferenza il Suo aff.mo Ancona.

L'on. cav. avv. conte Gino Di Caporiacco telegrafò:

Spiacente non poter intervenire odierno convegno miro a Lei alle illustri personalità convenute e casari Friulani, auguri e saluti cordiali.

Il comm. Renier, presidente della deputazione provinciale:

Dolente non poter partecipare interessante Convegno ringrazio gentile invito ed auguro contribuisca efficacemente progresso industria del latte.

Sua Eccelenza l'on. Raineri, ex Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio:

Vive grazie del cortese invito al convegno dell'industria del latte in Osoppo. Spiacente [illegible]

Il Dott. Cav. E. Bassi, Presidente del consiglio della Lega Naz. delle cooperative e Federazione Italiana delle Società di M. S.:

Essendomi assolutamente impedito pei miei impegni d'intervenire al convegno indetto per l'8 corr., sarò certamente presente in ispirito e nutro piena fiducia circa i risultati pratici di tale convegno pel miglioramento dell'industria del latte. Mi duole di non poter intervenire di persona, perchè rivedrei con tanto piacere codesta bella regione ove l'agricoltura ha un promettente risveglio e perchè persuaso che l'industria del latte è una delle industrie più importanti della nostra cara Italia. Mi sarebbe stato caro il modo di vedere evitare una delle malattie più gravi e comuni che affliggono il formaggio. Mi allieta poi il pensiero che codesta forte popolazione, in mezzo al tumulto delle armi, mentre è sempre pronta alla difesa dei confini della patria, continua tuttavia serena la sua opera di redenzione della stessa da tanti suoi mali con il miglioramento dell'agricoltura che è la base di tutte le industrie e la prima fonte di una sua ricchezza.

Intanto mi rassegno con cordiale affetto.

Il cav. dott. Biasutti, impossibilitato a intervenire, fa voti che, l'adunanza riesca utile ad un ben inteso sviluppo del caseificio elemento di ricchezza per il Friuli.

Il dott. Candolini è lieto di aderire al convegno; si duole di non poter intervenire e congratulandosi coi promotori dell'iniziativa formula i migliori auguri di felice successo.

Aderirono ed erano rappresentate le latterie di Azzano, Moimaco, Prestento, Gemona, Artegna, Buia, Colloredo, Villalta, Moggio, Venzone, Pioverono, Ospedaletto, Braulins, Avasinis, Trasaghis, Alesso, Maiano, Susenis, Topolò, Cesasola, S. Salvatore di Maiano, S. Vito al Tagliamento, Ragogna, Rodeano, Forgaria, Cavasso Carnico, Vico di Forni di Sopra, Barco di Praviadomini, Conogiano, Cassacco, Martinazzo, Fraelacco, Raspano, Bilerio-Aprato, Amaro, Povoletto, Bordano, Tiveriacco, Comerzo, Susans, Montenars (tutte due le latterie), Cattedra Ambulante d'agricoltura di Bergamo con quindici latterie di quella provincia; aderirono pure numerose latterie delle provincie di Belluno, Treviso ecc.

Si apre il convegno

Delendi ringrazia gli intervenuti; si dichiara soddisfatto della riuscita del convegno e polemizza briosamente con gli avversari invidiosi che si divertirono a mandare alle latterie un volgare articolo di giornale allo scopo di diminuire l'importanza o di ostacolare il successo del convegno medesimo senza accorgersi di avere in tal modo contribuito a rendere più numerosa l'adunanza (*Applausi*).

Dimostra gli scopi per i quali il Convegno è stato promosso; dice che si sono fatte le latterie, e che ora, per perfezionare il caseificio, ogni casaro appassionato deve prefiggersi il compito di accingersi a migliorare la pasta dei formaggi, a combattere le malattie delle quali si intaccano per assicurare la perfetta riuscita dei prodotti in tutte le stagioni. Per raggiungere questi scopi bisogna che l'empirismo sia completamente sostituito da metodi razionali di lavorazione, da questi metodi che dopo due anni di esperienze, risultarono essere i miglior per metterci sulla buona strada. L'oratore, tra il consenso generale del convegno, presenta quindi con appropriate e brevi parole il prof. Gorini che al suo apparire è salutato da vivi applausi.

Conferenza Gorini

L'illustre batteriologico, con parola chiara, pratica, efficace esordisce dicendo che è la quinta volta che viene nella nostra provincia per osservare i risultati ottenuti nella lavorazione del latte con l'uso dei suoi fermenti selezionati e che non riscontrò mai in Friuli e raramente in altre regioni d'Italia, un esito buono come quello ottenuto dal Delendi. Tratteggia rapidamente a mò d'esempio le altre industrie agricole fermentative per passare poi ad illustrare con profonda competenza l'importanza delle fermentazioni buone nell'industria del latte. Parla a lungo del regime igienico e del latte sano, tocca ed apprezza alcuni argomenti trattati dal Delendi in una sua recente pubblicazione e conclude dicendo che per migliorare la pasta dei formaggi nel senso di renderla più morbida e friabile, bisogna ricorrere ai fermenti puri di Laboratorio, mentre per combattere la malattia del gonfiore egli riconosce nel siero-coltura preparato dal Delendi uno dei migliori metodi adottati fin'ora.

L'oratore che nella sua interessante conferenza è stato seguito dall'uditorio con la più viva religiosa attenzione, venne alla fine calorosamente applaudito.

Relazione Delendi.

Richiamandosi alle promesse fatte al convegno Caseario del 27 aprile u. s. il, Delendi illustra la sua relazione sui risultati ottenuti dai fermenti selezionati e dall'uso del siero-coltura nella relazione lavorazione del latte per combattere il gonfiore del formaggio, sfoglie, sapore amaro. Conclude riassumendo, che i fermenti selezionati Gorini influiscono a migliorare la pasta dei formaggi nel senso di renderla più morbida e delicata di quella ottenuta dal latte privo di questa coltura, mentre il *siero coltura* se [illegible] offre l'uso dei fermenti selezionati, ma nondimeno, l'ultimo, è più consigliabile, per combattere il gonfiore che è la più comune e grave malattia del formaggio.

Il relatore presenta quindi al Convegno il seguente ordine del giorno che fu approvato all'unanimità.

Ordine del giorno.

Il 2.o Convegno regionale dell'industria del latte: per vietare le malattie del formaggio: sapore amaro, marciume, sfoglie eccessi di muffa e **particolarmente il gonfiore**, *constata che occorre adottare metodi di lavorazione assolutamente razionali;*

Visti gli ottimi risultati ottenuti dall'uso del siero coltura e dei fermenti selezionati contro delle malattie;

Considerata l'importanza di diffondere nelle latterie l'uso delle colture accennate

delibera

d'indire a Osoppo una Esposizione regionale di Caseificio che avrà luogo in un giorno da stabilirsi nel mese di Settembre del 1915, alla quale saranno ammesse a partecipare soltanto le latterie con formaggi derivati dall'aggiunta al latte del siero-coltura e dei fermenti selezionati

e fa voti

che le stesse latterie insieme al Ministero d'agricoltura e agli Enti amministrativi provinciali adeguatamente cooperino alla buona riuscita dell'Esposizione con premi in denaro, medaglie e diplomi da assegnarsi a quegli espositori che presenteranno prodotti meglio conformi alle norme [illegible] regolamento.

Conferenza Lonzani

Alcesto Lonzani [illegible] con parola viva, chiara, entusiasta iniziò la brillante conferenza dicendo che non porterà in campo i sieri ed i fermenti dei quali si occuparono con tanto valore i precedenti oratori, ma del siero-fermento della sana previdenza sociale, che egli vorrebbe introdurre nel cervello di tutte le classi lavoratrici.

Illustra i criteri altamente umanitari ai quali si ispira il grande Istituto Nazionale di Previdenza in favore degli operai, spiega i vantaggi che con un contributo di sole sei lire annue possono trarre nella vecchiaia e uomini e donne e fanciulli; e conclude, salutato da vivissimi applausi, augurando che tutti gli operai vogliano comprendere la convenienza economica d'iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Alla fine del Convegno, Delendi riceveva questo altro telegramma dell'on. Ancona il quale afferma una volta di più come l'illustre parlamentare fosse stato con noi col pensiero:

Dolentissimo mancare rinnovo vivissimi auguri e saluti. Ancona.

CIVIDALE

Deliberazioni di Giunta. — Nell'ultima seduta la Giunta trattò ben 38 oggetti. Vi cito alcune deliberazioni.

Diede voto favorevole per il trasferimento di alcuni esercizi, negando quello di Guerra di Rubignacco a B. S. Pietro a Cividale.

Assunse a carico del comune il ricovero di due ammalati nell'ospitale di Cividale e uno in quello di Udine.

Prese atto dell'attivazione del nuovo orario ferroviario, che andrà in vigore col 15 corr.

Accordò licenza al Veterinario dott. Munich, sostituendolo con il dottor. Ravaglia veterinario a Premariacco.

Stabilì che sui carri funebri, ora rimodernati, non vengano appese ghirlande.

Deliberò di convocare il consiglio martedì 24 corr., con un importante ordine del giorno.

Determinò alcune norme per il concorso a segretario.

Compilò la relazione del bilancio 1915 ora data alle stampe per essere distribuita ai consiglieri.

Oggi, venerdì, terrà nuova seduta, straordinaria.

La gara al bigliardo. I vincitori. — Ieri sera al caffè S. Marco ebbe termine la gara al bigliardo «pro disoccupati» svolta con non poco interesse fra i competitori. Dieci erano le coppie e la gara si svolse per eliminatoria, restando così a battere in ultimo quattro pariglie. Disputato il così detto partitone fra i battenti, la giuria proclama vincenti: primo, la coppia tenente Angelino Alberto e tenente Romani Valentino del 9.o Bersaglieri, i quali vinsero le due medaglie d'oro; secondo, la coppia ing. Pascatti e tenente Ugo Bianchi che vinsero le due medaglie d'argento.

L'utile di questa gara sarà devoluto al comitato «pro disoccupati». Elogio meritano quindi gli organizzatori, ing. Pascatti e Augusto Palmarini. E un elogio vada pure alla giuria, composta dei signori cav. Brusini, avv. Freschi e dott. Bruni.

Apportuna ordinanza è quella del Sindaco, invitante tutti i proprietari fronteggianti la strada nazionale n. 3 e le strade comunali a regolare le siepi vive in modo da non restringere o danneggiare la strada ed a tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il ciglio stradale. Tali operazioni dovranno essere compiute entro quindici giorni; diversamente, dopo, saranno eseguite d'ufficio, ma sempre a spese dei proprietari.

Marcantonio e Cleopatra. — Le sere del 13, 14, 15, al Teatro Sociale si daranno tre straordinarie rappresentazioni cinematografiche, riproducenti l'opera storica divina in cinque parti, opera teatrale della Casa Cines di Roma.

I prezzi per questo eccezionale spettacolo di poco sono aumentati.

RESIUTTA

I ladri all'albergo Sponza. — Ignoti, l'altra notte, mediante la scala di una finestra, entrati nell'albergo Sponza, rubarono da un cassetto circa 70 lire, e si appropriarono di sei bottiglie di vino. Nessuna traccia.

PRATO CARNICO

La sconfitta dei socialisti. — Il socialismo nelle elezioni di domenica ha fatto bancarotta; il buon senso degli elettori ha prevalso sui paroloni. La lotta da essi ingaggiata contro gli avversari è stata senza precedenti; perciò la loro sconfitta è molto significativa. Di 16 consiglieri socialisti che formavano la cessata amministrazione, soltanto in sei sono entrati nella nuova. Eccovi i risultati:

Per Prato — Canciani Michele, Rupil Giuseppe, Roia Marco, Agostinis Quirino, Rupil Antonio;

per Pesariis — Solari Giovanni, Capellari G. Batta, Cleva Giovanni *soc. riv.*, Solari Marco, Solari G. Batta Flor *soc. così colà*;

per Osais — Puntil Fortunato, Troian Lorenzo *soc. fra il sì e il no*;

per Pieria — Dazaro Ermenegildo, Troian Mattia, Casali G. Batta;

per Truia — Troian Osualdo;

per Avansa — Bearzi Antonio *soc. indeciso*, Stefani Pietro;

per Sostasio — Cisnj Valentino, Bonan G. Batta Vicott *soc. come sopra*.

S. GIORGIO DI NOGARO

Contro il padrone di casa. — 12. Oggi in vicolo Gemelli, certa Luigia Ostarello, detta Mandolina, venuta a diverbio col padrone della casa sig. Nicola Chiaruttini gli scagliò contro un sasso producendogli una ferita guaribile in 12 giorni. Perciò dal vigile Manzaro la Ostarello fu arrestata; quanto prima verrà tradotta alle carceri di Palmanova.

REMANZACCO

Nelle scuole. — Per iniziativa del sindaco prof. Cesare Rihard, i fanciulli e fanciulle delle elementari che hanno ottenuto la promozione dalla III elementare del comune, convennero stamani in un'aula delle nostre scuole, ove si raccolsero pure i membri del consiglio Comunale, i sacerdoti e le notabilità del paese, per la distribuzione dei certificati di proscioglimento. Per l'occasione dissero brevi, applaudite parole il maestro, il sindaco, il Parroco e il Cappellano di Ziracco. Quindi gli alunni con ottimo affiatamento cantarono un coro. Alla fine il sindaco procedette alla distribuzione dei certificati.

SACILE

L'on Chiaradia e la ferrovia Pedemontana.

Il cav. Zancsparo, sindaco di Sacile, ha ricevuto la lettera seguente direttegli dall'on Chiaradia:

Carissimo amico,

«Reduce da Roma ho il piacere di annunziarle che per oggi era portato alla registrazione della Corte dei Conti il decreto che autorizza il Ministero dei Lavori Pubblici ad iniziare per appalto o per trattativa privata la costruzione diretta del primo tronco della pedemontana e precisamente del tronco Sacile Aviano.

Mi affretto ad aggiungere che ieri presso il Ministero dei Lavori Pubblici ho preso parte alle pratiche relative alla concessione del rimanente della linea.

Vi è ragione di sperare che i lavori del primo tronco siano concessi alla stessa ditta che riescirà ad ottenere la concessione del tratto Aviano Pinzano; e se questo accadrà i lavori di tutta la linea saranno iniziati e portati a fine contemporaneamente.

Cordialmente.

Attilio Chiaradia

TRICESIMO

S. Martino — Anche qui, come avete già ricordato, fu solennizzato il genetliaco di S. M. il Re. Le truppe, il battaglione Ivrea del 4.o regg. Alpini, l'artiglieria da fortezza e da montagna, sfilarono brillantemente in parata davanti il maggiore degli Alpini cav. Cornavo.

Dopo la rivista, ci fu in Duomo un solenne Te Deum. Intervennero anche tutti gli ufficiali, il sindaco cav. Sbuelz e la Giunta. Nel pomeriggio la banda tenne concerto in Piazza Umberto I.o

Alla sera i signori Ufficiali offrirono alle Autorità e alle principali famiglie del paese un rinfresco, nella Sala Boschetti. Gli onori di casa vennero fatti squisitamente dalla signora Ansaldi e dal maggiore cav. Cornaro.

Fra il gentil sesso abbiamo notato le signore Bracco, Pancaldi, Mytroni con la figlia, nob. de Pilosio, nob. Masotti e figlie, co. Michieli Zignoni, Bortolotti, Miotti, contessa di Prampero, Cionfero, Aldrighetti, contesse e contessina di Montegnacco, Coiazzi... Fra gli uomini, oltre che a tutti i signori Ufficiali, il sindaco cav. Sbuelz, il dott. Pilosio, il cav. Miotti, il col. Michieli-Zignoni, il sig. d'Este, il dott. Coiazz, il cav. Bortolotti, il co. di Prampero, il co. di Montegnacco, il dott. Aldrighetti, il sig. Miotti, il perito Mestroni, il sig. dalle Mule e molti altri.

Fra i lenti valtzer, le quadriglie e i cotillons, la bella riunione non si sciolse che dopo la mezzanotte.

Così anche Tricesimo, che si onora di ospitare un forte numero di soldati del nostro valoroso esercito, ha festeggiato il genetliaco dell'Augusto Sovrano.

SPILIMBERGO

Strascichi elettorali. — 12. In seguito all'esito delle elezioni comunali di domenica scorsa, il presidente della Congregazione di Carità, signor ... dimissioni da tale carica.

Naturalmente egli con quest'atto cessa anche dalla direzione dell'amministrazione della Casa di Ricovero.

L'opera del sig. Santorini dedicata ai due pii istituti era da tutti apprezzatissima; perciò questa sua deliberazione sarà appresa con vero dispiacere dalla cittadinanza.

MANZANO

Il Tiro a segno. — L'idea di costruire un campo di Tiro in questo capoluogo, ha attecchito e il comitato appositamente costituitosi ne ha scelto già la località sulla strada Sottomonte a piedi dei colli fra Manzano e Buttrio. In questi giorni è stata pure diramata una circolare per ottenere la adesione delle persone più influenti del Comune.

Cronaca elettorale

MANDAMENTO DI GEMONA

Vi sarà lotta?

Siamo informati che la lista accettata dai cattolici e dai «moderati» (così oggi è scritto nel «Corriere del Friuli»), avrà una lista in opposizione. Quella propugna questi tre nomi:

avv. Luciano Fantoni
avv. Leonardo Piemonte
ing. Luigi Zanetti;

questa, invece, propugna i seguenti:

cav. Umberto Barnaba
cav. Antonio Siroili - Taglialegne
ing. Luigi Zanetti.

La mossa ci sembra un po' tardiva, e che abbia scarsissime probabilità in suo favore. Non basta organizzarsi, se pur lo si è fatto, all'ultimo momento e due giorni prima divulgare una lista; occorre preparare a tempo un'organizzazione che a sua volta si prepari a scendere ed a trascinare in campo la massa elettorale.

MANDAMENTO DI SPILIMBERGO

Una lettera del cav. Lucchini

S. Giorgio R. 10 novembre

Anzitutto giunga agli elettori del Mandamento che mi hanno onorato del loro voto l'espressione del mio animo grato.

Il loro suffragio ha per me tanto maggior valore perchè non ho influito personalmente su alcuno degli elettori, e sono ben certo che nessuno si è valso di mezzi non perfettamente corretti per far uscire dall'urna il mio nome.

E posso lusingarmi di questo, che cioè chi mi conosce, chi mi segue nel modesto ma costante mio sforzo per il meglio, mi ha dato il voto.

E questo appoggio viene, dirò così, a dar sanzione alla mia giornata e mi è sprone e guida a perseverare nel cammino intrapreso.

E' vero: non sono fra gli eletti; ma che per questo? Noi siamo troppo impregnati del nostro io, e il non vincere ci duole non già per un principio morale infranto, ma perchè il perdere suona offesa alla nostra personalità sempre preponderante.

A questo sentimento intendo contrapporne un'altro, che riveste importanza sociale assoluta: fatti migliore, se vuoi a tua volta migliorare gli altri.

L. Lucchini

MANDAMENTO DI MANIAGO.

Elezioni provinciali

Ci scrivono da Maniago 12:

La lettera del dott. Centazzo e la risposta del sig. Malattia hanno prodotto qui e nel mandamento il più vivo stupore. Ma come? Il sig. Malattia che ha dichiarato di riconoscere nella lista Marchi - Maddalena - Centazzo, tre nomi che danno il migliore affidamento per la tutela degli interessi del Mandamento, accetta di essere portato contro, purchè *alcuni elettori* intendono affermarsi *anche* sul suo nome! Cosicchè per il sig. Malattia l'interesse del mandamento è bene subordinato alla soddisfazione di una *affermazione* sul suo nome! Via siamo seri. E' una cosa che fa torto al sig. Malattia e non può certo raccomandarlo agli elettori. Ma non è a lui che debbano essere rivolti gli appunti, non a lui ma a coloro che l'hanno costretto ad accettare. Egli è una vittima e inconsciamente come il compagno, repubblicano Michelutti porta il suo nome a un giuoco equivoco che i signori del capoluogo volevano giuocare contro gli interessi del Mandamento.

Ad essi preme il Taic e soltanto perchè questi potesse in qualche modo essere presentato hanno cercato i puntelli Michelutti-Malattia. Fosse loro riuscito di far trionfare il Taic in qualsiasi modo, i puntelli sarebbero stati abbandonati. Infatti essi hanno tentato un avvicinamento con l'avv Maddalena, proponendo un accordo. Ma siccome tale accordo, proposto sotto lo specioso pretesto del bene del paese, si tradì poi in realtà quale un tentativo per la riuscita del Taic e a consigliere provinciale e a capo lista delle comunali con l'aiuto del Maddalena; siccome, in altre parole, vista la mala parata, i sostenitori del Taic procurarono ovviare all'immancabile sconfitta a detrimento del bene del paese e del Mandamento, l'accordo non solo non fu potuto raggiungere ma la lotta si fa aspra anche nelle comunali.

Per quanto riguarda pertanto i sigg. Malattia e Michielutti, noi chiediamo che figura ci stanno essi a fare; se non si sentano lesi nella loro dignità. Invero se l'assunto accordo, proposto dai fautori dalle loro candidature, si fosse potuto raggiungere, essi sarebbero issofatto stati abbandonati e anche le consolazioni delle *affermazioni* sarebbero mancate.

Gli elettori sono edotti di tutto questo e con il loro voto faranno giustizia.

Non c'è dubbio che la lista liberale Maddalena-Centazzo raccoglierà la grande maggioranza dei suffragi.

La lista comunale.

Nelle comunali scenderanno in lotta due liste. Quella che fa capo all'avv. Maddalena raccoglierà i larghi suffragi dei Maniaghesi, stanchi ormai dei sistemi passati.

Essa porta i seguenti nomi garanzia sicura di un'ottima amministrazione:

Maddalena avv. Giacinto, Mazzoleni dott. Giuseppe, Stefanutto Rosa Giuseppe, Centazzo dott. Giacomo, Morassi Pietro, Mazzoli Urbano di Giuseppe, Olivetto Giovani, Plateo Enrico, Beltrame-Querina Giovanni, Siega-Ducaton Sante fu Angelo, Tomè Nicola, Roman Mina Lorenzo.

Iersera, in pubblico comizio parlarono i due candidati avv. Maddalena e Centazzo. Altri comizi pubblici si terrano in questi tre ultimi giorni.

MANDAMENTO DI S. DANIELE

Una opposizione tramontata

Era esatta la nostra notizia dell'altro ieri, che taluno pensasse di contrastare la riuscita della lista liberale formata per le elezioni al Consiglio provinciale nel mandamento di S. Daniele:

cav. Piuzzi Taboga (riel.)
co. Fabio Asquini
co. comm. avv. G. A. Ronchi

e del candidato clericale avv. Biavaschi. Si era pensato a proporre i seguenti nomi: avv. OD'rlando, notaio Venanzio Pirona, perito Licurgo Sostero, cav. Attilio Pecile, ing. Lorenzo De Toni, Arnaldo Corradini, V. Mattiuzzi. Ma sembra per il rifiuto dei primi interpellati — la intenzione sarebbe tramontata. E diciamo *sarebbe*, per il fatto che informazioni ricevute iersera mostrano che l'idea non è stata del tutto abbandonata..... Senonchè, a parte ogni apprezzamento personale (dacchè le persone son fuori di causa) noi crediamo che il tentativo rimarrà sterile di risultati e che i quattro nomi sopra ricordati (sui quali tutti, anche i clericali, porteranno i loro voti) abbiano da uscire vincitori dalle urne.

P. S. All'ultima ora, apprendiamo che una lista sarà oggi divulgata, coi seguenti nomi: Pecile cav. Attilio, avv. D'Orlando, geometra cav. Licurgo Sostero, ing. Lorenzo De Toni. Ma sappiamo che nè il cav. Pecile, nè l'avv. D'Orlando accettano e crediamo che non accetti neppure l'ing. De Toni. La lista è destinata quindi a cadere prima ancora di essere presentata! La si è probabilmente concretata per dare sfogo a qualche bizza personale più che altro!

. . .

Riguardo alle elezioni comunali per il capoluogo di S. Daniele, ci si dice che, malgrado gli accordi intervenuti, vi siano altre due correnti: una, di carattere radicale, l'altra di carattere piuttosto clericale. Entrambe, pur accettando rispettivamente alcuni nomi affini della lista concordata, darebbero l'ostracismo ad altri per il loro spiccato carattere o troppo rosso o troppo nero. Noi ci auguriamo che riesca la lista concordata, per le grandi difficoltà cui, in caso diverso, l'amministrazione comunale di S. Daniele andrebbe incontro.

MANDAMENTO DI TARCENTO

Elezioni amministrative

Ci scrivono da Taipana 12 novembre 1914. Domenica prossima avremo le elezioni amministrativi.

c'è qualche movimento per quanto riguarda le elezioni comunali, mentre non si crede che vi sarà lotta per le provinciali poichè, a quanto pare, saranno confermati i tre consiglieri uscenti. In ogni modo è certa la rielezione del dott. **Giuseppe Biasutti**. Gli elettori della montagna voteranno unanimi per lui, riconosciuti per l'interessamento da Lui sempre addimostrato per questi comuni. Si deve ai suoi autorevoli uffici se fu accordato il nulla osta dalle autorità militari per la costruzione delle strade d'accesso ai vari paesi che erano affatto privi di comunicazione anzi per questa sua azione e per il suo valido appoggio il Sindaco gl'inviava un telegramma a nome dell'amministrazione comunale di Platischis e di tutta la popolazione col quale esprimeva all'egregio cav. Biasutti la più viva riconoscenza ed i più sentiti ringraziamenti.

Perciò noi abbiamo ferma fiducia che tutto il Mandamento riconoscerà le benemerenze del cav. Biasutti e che con splendida votazione gli confermerà il mandato che con tanto onore e con tanta competenza ha saputo disimpegnare.

L. D.

Iohannisburg nella Prussia orientale occupata dai russi.

Cominciano le battaglie ai Carpazi.

PIETROGRADO, 13, matt. Un comunicato del grande Stato maggiore in data di iersera dice:

Nella Prussia orientale l'azione sviluppatasi sul fronte di Stalluponen e Pillkallen nella regione di Soldau le nostre truppe occuparono Iohannisburg.

Al di là della Vistola si segnalano combattimenti di importanza secondaria e così nella regione di Kalisch e Naskavva ove l'avanguardie nemiche cercarono di progredire.

Nei Carpazi le nostre truppe attaccarono le retroguardie austriache che si mantengono.

Sul passaggio del San superiore e nella regione di Sanek il blocco di Przemysl che era stato sospeso nel periodo offensivo dell'esercito austrotedesco è stato ristabilito. (Stef.)

———

Iohannisburg è una grossa cittadina tedesca nell'interno della Prussia Orientale, sul lago di Stilling.

Sul campo della Polonia e della Galizia

Avvenimenti di poca importanza si segnalano nei comunicati in data di ieri. Quello russo dice:

«Nella Prussia Orientale le nostre truppe si sono avvicinate agli sbocchi orientali della regione dei laghi Masuriani. Combattimenti al sud-est, favorevoli alle nostre truppe, sono stati dati nelle regioni di Goldap, Mlava e Soldau.

«In Galizia continuiamo una vigorosa ...

In tutte le chiese della capitale venne cantato il Tedeum per la ultima vittoria in Galizia.

— Quello tedesco afferma che cavalleria russa venne respinta da Kalisch.

— Da Vienna di dice: All'infuori del combattimento di cavalleria presso Kosminek contro un corpo di cavalleria russa, non vi furono scontri considerevoli sul teatro della guerra nord-est. I distaccamenti nemici in ricognizione volenti accertare i nostri movimenti, furono respinti.

Continua la lotta in Francia

— Il comunicato francese delle 15 dice che l'azione continua sempre violenta con alternative di avanzate, e di indietreggiamenti. In generale le azioni furono tutte di dettaglio, in modo che la situazione rimase invariata.

— Il comunicato tedesco dice che i francesi furono respinti al di là dell'Jser. I tedeschi avanzerebbero a sud di Dixmunde e ad est di Jprès. Furono fatti 700 prigionieri.

I tedeschi hanno attraversato l'Jser ma sono in parte respinti

PARIGI 13 matt. (urgente). Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel nord resistemmo su tutte le posizioni. Il nemico cerca di uscire da Dixmunde con un attacco notturno, ma fu respinto. Riprendemmo l'offensiva contro il nemico che aveva attraversato l'Jser e lo respingemmo su tutti i punti, salvo in una località ove occupa ancora 200 e 300 metri sulla riva sinistra. Al centro guadagnammo terreno, nella regione di Tracxleval al nord-est della foresta dell'Aigle e nell'argonne un attacco molto violento dei tedeschi non ottenne nessun risultato.

Considerazioni e notizie tedesche sulla lotta in Fiandre

(*Nostro telegramma*)

BERLINO 13 matt. — *I giornali così commentano i successi nelle Fiandre:*

La presa di Dixmuide apre ai tedeschi il passaggio del canale Yser. Secondo il Telegraf tutta la Fiandra del nord rimbomba di cannoni. Il corrispondente scrive al Lokal Anzeiger *da Amsterdam che la situazione degli alleati negli ultimi giorni è assai sfavorevole.*

I comunicati da Parigi che prima tanto erano dettagliati ora sono di una brevità inesplicabile che desta apprensione. Il Daily Cronicle *conferma la ritirata dei francesi sul fronte principale.*

Dopo la presa di Dixmude i tedeschi avanzano con successo su tutto il fronte nonostante la nebbia fittissima, le inondazioni che portano per conseguenza grandi difficoltà di movimenti. Gli inglesi ebbero ieri una cattiva giornata, mentre i tedeschi avanzavano cantando inni nazionali. I belgi ebbero seimila morti, ottomila feriti, e perdite di ufficiali grandissime.

Il Kaiser nell'ultima visita nel Belgio passò alcun tempo a Xortrik ricevendo le autorità e i cittadini e ringraziando del buon trattamento usato alle truppe.

Le carneficine intorno a Dixmunde.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 13. — Non si hanno ancora particolari sugli scontri avvenuti in questi tre giorni ultimi, ma l'ondeggiamento della linea di battaglia dei tedeschi dimostrano che i combattimenti furono accanitissimi. Basta leggere la narrazione fatta da un combattente a Yprès, ove ha combattuto fino a lunedì sera.

— La mia brigata, così narra, occupava un fronte di 4 chilometri, al nord di Yprès. Mercoledì scorso giunse l'ordine dell'attacco. Noi ci trovammo di fronte a un numero preponderante di forze, ma resistemmo accanitamente. Le perdite enormi avute dai tedeschi li fecero indietreggiare. Ritornarono un'altra volta alla carica con più uomini di prima e resistemmo fino alla sera di giovedì. Talvolta si cedeva di qualche decina di metri, po. si riprendeva con una vigorosa offensiva! Per mostrare l'accanimento da ambe le parti, basti dire che una semplice trincea fu perduta e riconquistata in un sol giorno ben sette volte. Il nemico vedendo vani i suoi sforzi, rallentò gli attacchi; ma la tregua fu breve. Al mattino di sabato, la lotta si spiegò più accanita di mai presso Dixmunde. Colà la mia brigata ha combattuto per 40 ore di seguito.

«Molta vigoria dimostrarono i tedeschi, ed è certo che qui essi tentarono il loro sforzo decisivo. E' impossibile descrivere un simile inferno. I tedeschi ricorsero a tutte le risorse da guerra: Dal bombardamento incessante delle artiglierie pesanti, agli attacchi sul fronte, e via via.

Le nostre perdite furono gravi; quelle dei tedeschi, terribili. Le batterie dei tedeschi furono letteralmente falcidiate dai nostri cannoni e dalle nostre mitragliatrici.

«Fui testimonio oculare di questo fatto: Un reggimento tedesco avanzava con bandiera spiegata. A trecento metri dalle nostre trincee, il nostro fuoco intenso li costrinse a ripiegare. Si ricostruì con nuove forze e riprese di nuovo l'assalto. A un centinaio di metri da noi fu spazzato via dal nostro fuoco e indietreggiò di nuovo.

Per una terza volta riattaccò, ma con un terzo di forze al suo effettivo primitivo. Nelle nostre trincee corse un ordine: «Lasciateli avanzare, non tirate più». A venti metri da noi echeggiò un comando: Fuoco a volontà. Dieci minuti dopo il reggimento non esisteva più!»

Al valoroso difensore di Liegi i tedeschi rifiutono la figlia.

BERLINO, 13. — Il generale Lemann, ex comandante di Liegi, pregò gli si concedesse nella prigionia la compagnia di sua figlia. Il ministero della guerra si rifiutò, dicendo che l'inumano portamento dei belgi contro i soldati tedeschi non rendeva possibile di soddisfare la sua domanda!

In Germania mancano operai e si pensa di chiamare gli italiani

BERLINO 13 Secondo il giornale la voce «Vossiche» Zeitung le miniere tedesche danno il 50 sino al 60 per 0|0 del prodotto normale. Questo limite non è causato da mancanza di ordinazione ma piuttosto dalla mancanza di operai non essendo nelle provincie Renane e della Vestfalia disoccupazione. Si è anzi pensato di ricorrere al richiamo di operai italiani nel caso che questo fosse possibile essendo la situazione finanziaria ottima e così pure la iniziativa dei lavori.

In Inghilterra quasi esclusivamente si ricorreva alla chimica tedesca e i prezzi delle medicine sono cresciute. L'Inghilterra secondo il Journal De The America Medicinal *dall'associazione medici dice che gli Inglesi sono costretti a limitare a prescrizioni delle medicine.*

I russi sempre sconfitti dai turchi.

Costantinopoli 13. — Un comunicato dal quartier generale dell'esercito del Caucaso dice: Il nostro esercito nel Caucaso riuscì pienamente nell'attacco cominciato iermattina, i russi poterono appena resistere un giorno e mezzo sulle loro seconde posizioni.

La notizia ricevuta dice testualmente così: Coll'aiuto di Dio il nemico fu forzato ad abbandonare le sue posizioni e indietreggia su tutto il fronte, inseguito da ogni lato. (*Cui sa cemùl che iè! — diceva Favone. Redaz.*)

Ammiraglio inglese sotto consiglio di Guerra

Londra 13 — Il «Globe» dice che ammiraglio Esoub lege fu deferito al consiglio di guerra per aver lasciato fuggire il «Goeben» e il «Breslau» nel Mediterraneo.

Altri particolari sull'affondamento dell'incrociatore Emden

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO 13 matt. L'intera stampa tedesca loda la meraviglia operata sul mare dall'Emden prima della sua fine. Questa lode tedesca è accresciuta anche dagli encomi dei giornali esteri.

Il Berliner Loyal Anzeiger *porta ancora i seguenti particolari sull'affondamento dell'eroico incrociatore. Essa giunse nel mattino all'isola di Kokes e sbarcò 43 uomini che guastarono la stazione radiotelegrafica.*

Quando essi vollero tornare a bordo, apparve l'incrociatore australiano Sidney. *L'Emden lasciò indietro le truppe sbarcate e procedendo nel mare aprì il fuoco contro il nemico dapprima con successo, poi, causa avarie subite, senza ottenere effetto. L'incrociatore tedesco perdette le ciminiere e due ore dopo fu in fiamme.*

... dell'Emden hanno vettovagliamento per due mesi. Gli indigeni sono ben trattati dai marinai tedeschi.

Una grande battaglia tra montenegrini e austriaci.

ROMA 13, matt. — Si ha da Cettigne 11: Una grande battaglia si è impegnata sul fronte di Grahovo. Le truppe montenegrine, attaccate da forze superiori, si tengono sulla difensiva. Esse respinsero gli austriaci su parecchi punti, infliggendo loro perdite sensibili. (Stef.)

Fra turchi e russi

Da Pietrogrado si comunica che vi furono scaramuccie sulla frontiera di Batum.

I tentativi turchi di aggirare le posizioni russe a Koprikeii andarono falliti. Gli ottomani furono sgominati e lasciarono occupare la vallata di Alascikert.

Fra austriaci e serbi

Un comunicato viennese dice che le truppe serbe furono anche ieri inseguite. Sulla Sava il nemico si trova pure in ritirata verso Valievo. Grande fu il bottino fatto dagli austriaci, consistente in vetture, munizioni, qualche cannone.

I serbi confessano la ritirata 2000 austriaci fatti prigionieri

Nisch 13 matt. — Un comunicato ufficiale dice:

Dopo tre giorni di combattimenti accaniti le nostre truppe ripiegarono il giorno 7 in buon ordine su Satcheve e sulle posizioni di quella linea. Questo movimento di ritirata si effettuò senza essere ostacolato dal nemico che durante i tre giorni di combattimento deve aver subito perdite rilevanti. Il nemico attaccò nuovamente il giorno 7 le nostre posizioni che a sud est di Sabatz ma fu energicamente respinto.

Sul restante del fronte non si segnala nulla di importante. Il nemico il giorno 8 diresse a attacchi contro le posizioni sud est di Sabatz e fu respinto con gravi perdite. Esso riuscì all'alba del giorno 8 a gettare sulla nostra riva presso Sinedireve sei battaglioni di fanteria con 3 mitragliatrici, varcando il fiume sotto la protezione delle sue artiglierie la posizione, sulla riva sinistra del Danubio e nelle isole Smederee. Le nostre truppe difendenti il passaggio trattennero il nemico e poscia lo attaccarono fortemente. Questo contrattacco iniziato alle 2.30 del pomeriggio terminò alle 4.30

colla completa disfatta del nemico. Tutti i soldati austrungarici che non furono messi fuori combattimento e non annegarono nel Danubio caddero nelle nostre mani.

Facemmo duemila prigionieri tra cui sei ufficiali, un colonello e ci impadronimmo delle due mitragliatrici.

L'Austria restituisce alla Bulgaria i prigionieri Macedoni

SOFIA, 13. L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: E' arrivato qui un altro gruppo di macedoni arruolati ai serbi nell'esercito e fatti prigionieri dagli austriaci presso Saque Questi soldati sono oriundi in maggioranza dai distretti di Ghevgheli e Doiran. Avendo essi espresso il desiderio di partire per la Bulgaria, gli Austriaci li rilasciarono, provvedendoli dei mezzi necessari al viaggio.

In breve.

— La torpediniera giapponese 33 è affondata mentre pescava mine a Chiaciao.

L'equipaggio fu salvato.

— La piccola cannoniera inglese « Niger » all'altezza di Dower fu silurata da un sottomarino tedesco, e fu affondata. L'equipaggio è salvo.

— L'agenzia Bulgara annuncia che alla frontiera greca le truppe greche hanno sparato contro quelle bulgare.

Il fuoco di fucileria è durato tutto il giorno.

Si ignorano le perdite.

Cronaca Cittadina

S. M. al comm. Pecile

Al telegramma augurale inviato dal Sindaco comm Pecile S. M. il Re è stato oggi così risposto:

L'Augusto Sovrano mi commette esprimerle grazie sentite per le felicitazioni rivoltegli in nome di codesta cittadinanza.

Firmato: MATTIOLI

Il progetto delle nuove Carceri appr.

I lavori comincieranno subito.

ESPIGI ci telegrafa da Roma:

Mi consta che è stato definitivamente approvato nel complessivo importo di lire 500,000 il progetto per le nuove carceri della vostra città.

E' pure stato disposto per il pronto appalto dell'opera e per l'inizio dei lavori.

Alla nostra Prefettura si era informati della importante notizia. Secondo quanto potemmo apprendere i lavori incomincierebbero per i primi del venturo dicembre.

E il passaggio a livello?

Egregio sig. Direttore,

la questione del passaggio a livello sullo stradone di Palmanova, è piombata nel sonno in cui giace da tanti anni, nè le discussioni avvenute al Consiglio Provinciale, al Consiglio Comunale, alla Camera di Commercio e Industria, alla Associazione dei Commercianti e Industriali, hanno valso a trarla dal letargo.

Si sa che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato che riconosce tutta la urgenza del lavoro, sta studiando il progetto più conveniente, ma non sarà essa certamente che potrà eseguirlo senza il concorso di Enti locali. E gli Enti locali, come abbiamo visto, sono ben lieti che gli studi volgano quanto più in lungo è possibile, giacchè a parlare francamente, si sa che essi hanno poca o nessuna voglia di caricare i loro bilanci dell'onere relativo. Promesse, affidamenti, ordini del giorno, sì, ma danari, no.

Ieri sono stato testimonio di due fatti che mi hanno fatto impressione.

Nel mattino una forte colonna di cavalleria, al comando di un capitano; venne arrestata, per un quarto d'ora, davanti alla sbarra della Ferrovia e non potè procedere. Nel pomeriggio una squadra di bersaglieri ciclisti, comandata da un tenente, dovette arrestarsi, appiedare ed attendere una diecina di minuti che il guardiano si compiacesse di aprire il passaggio.

Io mi son chiesto: come si farebbe in caso di guerra? Fermare i treni o interrompere la marcia delle truppe?

Se il lavoro è reclamato dalla urgentissima necessità del commercio, dalla imprescindibile esigenza del traffico, se esso è, in certa guisa, imposto alla stessa nostra legge, la quale vuole sempre aperte le strade e le comunicazioni, se, anche Udine è il solo esempio che rimanga del gravissimo sconcio, poiche tutte le altre città hanno già risolto da un pezzo tali problemi; resta ancora ed inoltre, che la Autorità Militare dovrebbe imporsi con un'azione decisiva e non dilatoria. E' possibile che essa rimanga indifferente di fronte a quelli che oggi sono gravi inconvenienti, ma potrebbero diventare domani gravi pericoli?

Io confido che il mio grido venga raccolto da chi ha potere di fare.

Anche il momento attuale sarebbe, sotto tutti gli aspetti, il più conveniente per la esecuzione sollecita ed economica del lavoro.

Vediamo di non lasciarlo trascorrere inutilmente.

Suo devotissimo.

G Venier.

Presidente della Associazione Commercianti del Friuli.

Udine, 12 novembre 1914.

La Giunta Prov. Amm. In seduta di contenzioso

Ieri nella consueta seduta della Giunta provinciale amministrativa, si discusse il ricorso elettorale di Antonio Medres da Stermizza contro la deliberazione 23 agosto u. s. del consiglio Comunale di Savogna relativa all'eleggibilità del consigliere Filippo Gosgnach fu Andrea.

La G. P. A. ha respinto il ricorso del dott. Enzo Damiani da Pasiano di Pordenone contro quel consiglio comunale, nelle persone del sindaco avv. Giovanni Querini e del consigliere comunale Giovanni Piccinini di Elia.

I nuovi binari per il tram

Proseguono i lavori per la posa delle rotaie in Via Aquileia, per il doppio binario. Nell'interno della città esse sono già collocate, ed attualmente gli operai stanno scavando il transito che da porta Aquileia, conduce alla stazione ferroviaria. Fra qualche giornata incomincieranno pure i lavori per l'allungamento della linea tramviaria da fuori porta Venezia, al Tiro a Segno.

La conferenza di ieri sera

La sala Cecchini mai contenne tra le sue pareti tanta gente quanta ieri sera: giacchè non un angolo d'essa è rimasto libero; la folla, più che strabocchevole era impressionante.

Veri grappoli umani si pigiavano nelle gallerie, invadevano i palchi, e si addensavano comprimendosi nella platea. Di fuori altra folla gremiva la larga via Cavallotti sin quasi al ponte di via Aquileia. Sul palco, in fondo alla sala, erano state spiegate le bandiere Belga e Italiana, e le circondavano, coperte di lutto, quelle di Trieste e di Gorizia; pochi minuti prima dell'inizio della conferenza giunse pure quella della lega Infermieri.

All'arrivo dell'on. Giorgio Lorand, un applauso scrosciò, perseverando a lungo, mentre da mille petti proruppe altissimo il grido: « Viva il Belgio! »

Fatto silenzio, l'on. Lorand fu presentato al pubblico dal cav. dott. Carlo Marzuttini che assieme ai membri del Comitato promotore dell'agitazione aveva preso posto sullo stesso palco.

Le prime parole dell'oratore furono ascoltate tra il più vivo interesse del pubblico che mantenne all'on. Lorand tutta la sua attenzione fino alla fine, interrompendolo sovente con le approvazioni più entusiastiche e con le grida di abbasso all'indirizzo dell'Austria e specialmente della Germania.

L'oratore ha divisa la sua conferenza in varie parti: nella prima ha illustrato l'industria Belga ed il rispetto di quel popolo ai trattati che lo avevano nel 1830 reso nazione indipendente e libera. Tratteggiò quindi con roventi espressioni il tradimento della Germania che nell'atto dell'invasione di quel territorio, stracciò i trattati in antecedenza firmati e garantiti dallo stesso suo Kaiser; esaltò quindi il valore militare belga nella resistenza opposta al nemico, ed al sereno eroismo belga, contrappose il barbaro furore teutonico, tratteggiandolo con episodi di crudeltà inaudita.

Infine caldeggiò per l'intervento dell'Italia nel conflitto immane. Concluse asserendo che l'Alleanza Franco-Inglese Russa e Belga è invincibile. Lo intervento però dell'Italia nel conflitto affretterebbe la pace; quella pace che dovrà permettere il disarmo e segnerà la più fulgida vittoria della libertà contro la prepotenza, così come segnerà la fine d'ogni terra irredenta.

L'applauso della folla si rinnova e dalla loggia piovono sugli spettatori della platea bigliettini bianchi, rossi e verdi contenenti alti e patriottici pensieri di Carducci, di Mazzini, di Oberdan.

Il telegramma dell'on. Girardini

Prima che Ignazio Bresina da Gorizia il secondo oratore annunciato, prenda la parola, il prof. Ferdinando Piccinino lesse il seguente telegramma inviato all'on. Lorand dall'on. Girardini:

« Lieto che solo per la ressa di popolo acclamante al Belgio eroico mi sia impossibile intervenire all'adunanza che vibrerà d'entusiasmo alla vostra parola vi prego di accogliere il mio reverente saluto ».

Con infuocate parole il Sig. Bresina porta quindi il saluto della sua terra irredenta all'on. Lorand, e al popolo il gemito dei fratelli senza patria. Si augura una sollecita partecipazione dell'Italia al conflitto e la conseguete liberazione delle sue terre.

Una dimostrazione all'on. Lorand

A conferenze finite gli spettatori abbandonano la sala e si raccolgono sulla via in attesa dell'uscita del vecchio deputato Belga. Quand'egli accompagnato dai membri del Comitato raggiunge la porta, le grida: Viva il Belgio! si rinnovano, e si ripetono durante tutto il percorso da via Felice Cavallotti All'Albergo Nazionale, ove il deputato ha preso alloggio e dove gli viene offerto un banchetto.

La folla soggiorna qualche minuto ancora dinanzi alla porta principale dell'albergo; poi lentamente si scioglie, senza provocare incidenti di sorta.

Domenica prossima, terrà una conferenza il valente pubblicista Ettore Rivalta.

Una promozione meritata. — Apprendiamo con vivo compiacimento che il cav. Vincenzo Cominotti, già cancelliere capo del nostro Tribunale, da segretario della Procura Generale di Brescia è stato nominato cancelliere capo della Corte d'Appello di Venezia. All'egregio uomo, che tanta meritata stima gode nella città nostra, vada, con quello dei colleghi ed amici, anche il nostro rallegramento più cordiale, il nostro augurio più sincero.

Il duello Agnoli - Buggelli

In seguito a colloquio ieri avuto con persone bene informate ci sentiamo in dovere di dichiarare che i dettagli pubblicati ier l'altro circa il duello Agnoli Buggelli non corrispondono alla realtà, perchè frutto della fantasia del nostro informatore.

Non è poi assolutamente vero che la cessazione dello scontro fosse rimessa all'arbitrio dei combattenti, mentre giudici unici e — insindacabili, come dagli accorsi preventivamente discussi e fissati a norma del vigente codice cavalleresco — furono i medici, i quali fecero coscienziosamente il loro dovere di sanitari e di gentiluomini.

Ogni altra versione è falsa e tendenziosa.

La morte improvvisa d'un maestro

Il maestro Luigi Menossi si è spento ieri improvvisamente in casa del prof. cav. Pizzio. Questa la prima notizia che si diffuse nel pomeriggio d'ieri, appresa con doloroso rimpianto specialmente dalla classe magistrale che nel vecchio sig. Menossi ha perduto un collega esemplare.

A quella casa il maestro Menossi s'era ieri verso le 11 recato per consegnare nelle mani del prof. Pizzio una supplica, da lui stesso con cura infinita preparata e diretta all'Amministrazione Comunale per un supplemento di pensione, date le sue pietose condizioni finanziarie. Nella supplica, l'ottuagenario maestro enumerava pure tutte le sue benemerenze e descriveva minutamente le proprie pene.

In attesa che il cav. Pizzio discendesse dal Castello, la signora lo aveva fatto accomodare in un salottino e gli teneva compagnia.

Il povero maestro le descriveva le proprie tristezze, i propri dolori ed era commosso: ad un tratto, impallidì e mormorò: « mi sento male!.. » E l'ultima parola gli uscì dalle labbra tremanti insieme con l'ultimo debolissimo, ma placido respiro.

Fu chiamato d'urgenza il dott. Chiaruttini, al quale però non rimase che constatare la morte avvenuta per commozione cerebrale.

Furono anche avvertite le autorità che giunsero sopraluogo per i rilievi. Indi il cadavere, nel pomeriggio, con una lettiga fu portato nella abitazione del vecchio e buono maestro, al numero 8 dello stesso viale Venezia.

Con la morte di Luigi Menossi, la classe magistrale, ripetiamo, ha perduto un collega modello.

Nella sua lunga carriera — ha insegnato per due anni a Brugnera, e per 45 a Udine — il maestro Menossi, più che doti eccezionali d'ingegno, ha dimostrato sempre un rispetto eminente alla sua missione, alla quale ha dedicato con entusiasmo e con una costanza e diligenza ammirabili, tutta la sua attività.

Per pochi anni insegnò nelle scuole urbane; la maggior parte della sua operosità egli la dedicò alle scuole rurali, delle quali fu anche dirigente fino al 1901, fino cioè al suo ritiro

Come cittadino modestissimo ed integerrimo, rifulse nella breve cerchia delle sue relazioni, per la bontà d'animo che in ogni suo atto costantemente spiegò.

Al figlio che ne piange angosciato la perdita, le nostre condoglianze vivissime.

Elezioni Magistrali

Il 16 corrente in tutte le scuole elementari d'Italia, i maestri e le maestre procederanno alla elezione dei rappresentanti della classe magistrale nel *Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri*, nonchè alla elezione dei due rappresentanti della stessa classe nei *Consigli direttivi dei Comitati provinciali di vigilanza.*

L'Unione Magistrale Nazionale ha proclamati a suoi candidati per il Consiglio Direttivo dell'Istituto orfani i signori:

Lavinia Holl', maestra a Roma;
Giuseppe Ernesto Nuccio, maestro a Palermo;
Giovanni Capodivacca, maestro a Milano.

L'Associazione Magistrale Friulana ha già rivolto, per mezzo delle sue sezioni, un appello a tutti i maestri della provincia perchè, con voto plebiscitario, si affermano sui nomi dei candidati dell'Unione.

Nello stesso giorno i maestri della provincia eleggeranno due loro rappresentanti nel *Comitato Provinciale di vigilanza*, scelto tra i colleghi del Comune capoluogo.

Per tale Comitato l'Associazione Magistrale Friulana propone ai maestri del Friuli i sig.
Maria De Viduis, maestra a Udine e
Remigio Enrico Fruch, maestro a Udine.

I due candidati sono dalla intera classe magistrale conosciuti per la integrità della loro coscienza di educatori e di cittadini e per aver già tenute con onore importanti cariche.

I maestri dei Friuli, votando unanimi i nomi dei proclamati, eviteranno inutili dispersioni. La votazione avrà luogo con le stesse norme seguite per la elezione dei loro Consiglieri scolastici e tali norme sono ripetute nei manifesti che il R. Provveditore ha già spedito ai Sindaci di ogni comune.

Un'insegnante partita, per la promozione. — La signorina Paolina Scoccianti, professoressa di pedagogia al collegio Nazionale Uccellis, ha vinto per concorso il posto di direttrice dei corsi magistrali e fu assegnata alle Scuole Normali di Rossano (Calabria) la distinta signorina era venuta cinque anni or sono nella nostra città; e s'era conquistata fra le colleghe e le allieve dell'Uccellis, stima ed affetto: E si ebbe larga conferma prima della sua partenza, avvenuta ieri, nelle dimostrazioni spontanee ricevute: lettere di affettuoso commiato e di augurio, fiori, doni per ricordo.. Associamo ben volentieri gli auguri nostri.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Questa sera grande avvenimento cinematografico.

Si rappresenterà il romanzo di avventure di terra e di mare diviso in sei parti: « La Tormenta ». Suggestive visioni marinaresche e incantevoli di paesaggi, scene dolci e situazioni forti, azioni subblimi e bassezze senza nome completano questa opera che trascina, in un avvicendarsi logico di avvenimenti nuovi e inattesi, allo scioglimento finale che è l'apoteosi della giustizia vittoriosa sull'abbiezione umana.

Le rappresentazioni saranno continuate incominciando dalle ore 17.

La proiezione sarà accompagnata dall'orchestra.

Offerte col mezzo della «Patria»

Il mobilificio Sello Giovani di Udine, Portanuova - Piazza Umberto I.o, ad onorare la memoria del cav. Francesco Orter, offre: alla Congregazione di Carità lire 5, alla Casa di Ricovero 5.

La disgrazia d'un muratore

Ieri il muratore Luigi Cuttini fu Francesco da Passons attendeva in via Grazzano all'armatura d'un poggiuolo. Improvvisamente una trave di sostegno scivolò dall'impalcatura e il Cuttini, mancatogli il sostegno sotto i piedi, precipitò al suolo. Soccorso e trasportato all'ospedale, fu quivi accolto d'urgenza giacchè per il trauma riportato nella caduta, gli derivò un'acuta emoraggia renale.

Le sue condizioni sono gravi.

La Guarigione dell'Anemia

Qualunque sia la sua origine l'anemia non è che un impoverimento del sangue, che è indispensabile di rigenerare per guarire. Ecco perchè l'*Elisir San Vincenzo de Paoli* (cinquant'anni di successo) si addice tanto *alle fanciulle pallide che alle signore nell'età critica, come ai vecchi ed ai convalescenti, nonchè ai nevrastenici ed agli esausti* *Dottor Pol.*

N. B. — Il suo gusto d'altronde è delizioso, cò che non guasta! Al contrario — Prezzi di vendita: Milano: lire 5.00 per flacone, lire 19 per 4 flaconi — Franco nel Regno a mezzo posta, lire 5.75 per un flacone, lire 20 per 4 flaconi. — In tutte le farmacie e presso i concessionari generali per l'Italia *A. Manzoni e C. Milano, Roma, Genova.*

CORTE D'ASSISE

Assoluzione

Nicolao Attilia di Domenico di anni 30, maritata Bozzo, nativa di Roccapietra in Provincia di Belluno e domiciliata a Brugnera, era imputata d'infanticidio commesso la notte dal 6 al 7 giugno ultimo.

L'interrogatorio dell'accusata fu fatto a porte chiuse.

Dopo l'escussione dei quattro testi il P. M. concluse domandando che l'accusata fosse dichiarata colpevole.

Il difensore avv. co. Antonio Bellavitis chiese e ottenne l'assoluzione.

E i giurati pronunciarono verdetto assolutorio.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri sera alle ore 22 cessava di vivere

Luigi Borghese

Il figlio dott. Riccardo, le sorelle, le nuore, ed i nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.30 partendo da Via Carducci N. 14.

Si prega di non inviare nè torci nè fiori, ed antecipatamente si ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Udine 13 novembre 1914

Ieri moriva improvvisamente

Luigi Menossi

già maestro e dirigente scolastico nel comune di Udine.

Il figlio addolorato ne dà il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 3 1/2 pom. partendo dalla casa N. 8 viale Venezia.

Udine 13 novembre 1914

Le famiglie SARTORETTI e PANTAROTTO sentitamente ringraziano quanti parteciparono alle onoranze della loro Cara Estinta

ROSA BORGHETTI BALLICO

Udine 12 novembre 1914

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

Insignissimi Professori e Medici prescrivono con successo la Sirolina "Roche" La Sirolina stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

SIROLINA "ROCHE"

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso, ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

La Sirolina "Roche" si vende in tutte le farmacie al prezzo di L. 4. —, si esiga esplicitamente la Sirolina nel confezionamento "Roche" e si rifiutino recisamente tutte le imitazioni e le sostituzioni, di efficacia molto inferiore della Sirolina.

BANCA DI UDINE

Fondata l'anno 1873 — 40.o Esercizio

Società anonima

Capitale interamente versato L. 1.047.000.00 Riserva L. 433.480.48

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 Ottobre 1914

ATTIVO		CAPITALE SOCIALE	
Cassa . . . L.	144.604.51	Capitale interamente versato . . . L.	1.047.000.—
Portaf. a) Eff. di com. sull'It. L. 2.750.415.24) b) Prest. cambiari » 3.689.405.41) c) Effetti sull'estero » —.—.—) d) Effetti per l'incasso » 486.379.28)	6.926.199.93	Riserva ordinaria . . . »	433.480.48
		L.	1.480.480.48
		PASSIVO	
Effetti in corso d'esazione . . . »	11.946.89	Depositi fiduciari a) Libr. di risp. L. 5.773.891.47) b) Conti cor. lib. » 886.362.84) L.	6.660.254.31
Conti Correnti garantiti . . . »	901.100.58	Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori »	2.924.543.52
Conti Correnti Speciali . . . »	1.099.856.—	Conti Corr. di Rappr. con Ist. d'Emis. »	1.564.878.34
Antecipazioni e Riporti Attivi . . . »	116.422.37	Conti correnti speciali . . . »	812.997.72
Valori proprietà dell'Istituto . . . »	2.271.921.63	Riporti Passivi . . . »	808.280.30
Conti Correnti di Corrisp. - saldi deb. »	3.169.733.83	Assegni in circolazione . . . »	12.603.88
Accettazioni per conto terzi . . . »		Dividendi da pagare . . . »	1.474.—
Beni immobili e mobilio . . . »	40.000.—	Creditori diversi . . . »	246.288.29
Esattorie (conto liquidazione) . . . »	4.959.15	Esattorie Conto liquidazione . . . »	5.100 —
L.	14.886.549.89	L.	14.516.900.84
Titoli in deposito a) a Custodia L. 2.744.237.28) b) a Garanzia di op. » 3.698.754.25) c) a Cauz. di amm. » 189.000.—) d) a Cauz. di servizio » 35.000.—)	6.666.991.53	Depositi titoli a) a Custodia L. 2.744.237.28) b) a Garanzia di op. » 3.698.754.25) c) a Cauz. di amm. » 189.000.—) d) a Cauz. di servizio » 35.000.—)	6.666.991.53
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine dell'anno L.	406.098.45	Risconto dell'anno precedente e Rendite dall'esercizio da liquidarsi a fine d'anno »	575.747.50
L.	21.759.639.87		L. 21.759.639.87

Udine, 31 Ottobre 1914.

Il Sindaco M. MISANI — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca

Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di rilipare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di richezza mobile

Riceva danaro in **Conto Corrente fruttifero** corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda anticipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali.

Accorda sovvenzioni su:

a) sete greggie e lav. e cascami di seta
b) merci come da regolamento

Scont. Camp. a due firme (eff. di com.)
» Cedole di Rendita a scadere

Apre crediti in Conto corrente garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (Cheques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.

Compra e vende **Valute e divise estere.**

Acquista e vende **valori e titoli industriali.**

Riceve valori in custodia — Pieghi suggellati, come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale deposito ricostruito per questo servizio

---

L'acqua Salso-Jodica di SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE (Voghera)

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati medici

MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. — *L'ACQUA di SALES* è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 3, 4, 5 Baumè, indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali e disturbi brali.

PER IPODERMOTERAPIA L'Acqua di Sales viene posta anche in fiale per ipodermoterapia dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico C. Pagani Milano — che invia saggi gratis ai signori Sanitari che ne fanno richiesta con semplice biglietto visita — Prezzo di vendita scatola da 20 fiale L. 4

GRATIS l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire **UNA** la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose.

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenendo «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen-«tari convenientemente estratte ed elaborate «sono efficacissime anche nei casi più ribelli il «ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta-«gione.

«Sono l'ideale dei medicamenti contro «l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra-«chitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti

«firmato:

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: «dopo aver conosciuto i componenti e il metodo di pre-«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil-«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

Ditta Missana di Pielungo

cerca d'urgenza **Operai** minatori per lavoro galleria già iniziato in Dalmazia. Paga giornaliera 5-6 Corone, Dirigersi Missana Nicolò — Pielungo (Udine).

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi-Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi** e **stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLES, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi,** 204 Boulevard St Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 6 con apposito **inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza **inalatore** più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91*

«Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

«Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca a domicilio.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di **Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.** Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io la ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio.* — Napoli.

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis, Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati pei *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale,* e non ho a prefermare, in questo che l'ho trovato *molto utile ed efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. — Messina.

Prof. Giovanni Melle, Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

---

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi **franco nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

Usate l'acqua chinina Manzoni

Usate l'acqua Chinina Manzoni

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.

È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini;** Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine — Tip. Domenico Del Bianco